

Non dimenticare Pinelli Un monumento a Milano

■ Pino che avrebbe ottant'anni. Li avrebbe compiuti in questi giorni, il 21 ottobre. Ma Giuseppe Pinelli è solo memoria, viva chiara profonda per alcuni, pochi, una memoria pallida o del tutto cancellata per i più. Giuseppe Pinelli, il ferroviere anar-

chico, sospettato d'aver avuto parte nella strage di piazza Fontana, che fu invitato a presentarsi in questura e in questura andò, a cavallo del suo motorino, e tre giorni dopo, interrogato oltre qualsiasi limite di legge, morì cadendo da una finestra. «Malore atti-

vo» spiegò in una famosa ordinanza di archiviazione il giudice istruttore, Gerardo D'Ambrosio, Giuseppe Pinelli è stata l'ultima vittima di Piazza Fontana. Ma neppure questo gli è stato riconosciuto. Anni fa alcuni amici proposero che a Pinelli venisse dedicato un francobollo. Adesso altri amici pensano a un monumento e ne parleranno oggi a Milano alla Casa della Cultura. Ci saranno, alle ore 17, Piero Scaramucci, Aldo Giannuli, Mimmo Franzinelli, Goffredo Fofi. Il monumento esiste già, opera di un "mastro

fabbro ferraio", Elis Fraccaro, sessantenne veneto di Marghera, un «anarchico» che al monumento ha pensato per «affetto» a Pinelli, Doveva essere un progetto collettivo, «che racchiudesse tante stazioni tragiche della nostra storia». Poi al monumento ha lavorato solo lui e l'ha realizzato: un grande cavaliere di ferro su una base di traversine ferroviarie, e una sorta di monolite metallico, che finisce in un'apertura che somiglia a una bocca sbalancata, «un urlo» lo definisce Fraccaro. ♦



Prostituite in piazza contro il Comune

GENOVA Manifestazione di prostitute ieri mattina in piazza Campetto. Alcune donne hanno distribuito manifestini ai passanti contro il provvedimento del Comune che intende

vietare l'affitto dei bassi a uso abitativo per impedire che vengano usati per l'esercizio della prostituzione. La manifestazione è sostenuta dal Comitato per i diritti civili delle prostitute.

In pillole

MINACCE A IMPRENDITORE

PALERMO ■ Intimidazione ai danni di un imprenditore antiracket a Palermo. Ignoti hanno fatto recapitare a Giuseppe Forello, titolare di alcune sale Bingo, un mazzo di fiori con dentro dei proiettili. Si tratta del secondo avvertimento. Nei giorni scorsi davanti il cancello del centro scommesse di sua proprietà, era stata lasciata una bottiglia di benzina. Forello, già in passato ha contribuito a far arrestare due estortori del clan Lo Piccolo.

INSEGUE BIMBI CON UN COLTELLO

GENOVA ■ Una pattuglia del commissariato di Genova-San Fruttuoso è intervenuta ieri ai giardini pubblici di piazza Martinez dove una donna armata di coltello stava inseguendo un gruppo di bambini. La donna urlava minacce, i bambini gridavano terrorizzati, gli adulti si erano raggruppati nel lato opposto dei giardini. La donna, bloccata, è stata ricoverata in una struttura sanitaria.

INDAGATO SINDACO DI CAPOLIVERI

ISOLA D'ELBA ■ Trentatré persone, tra le quali l'attuale sindaco di Capoliveri Ruggero Barbetti, sono indagate per una serie di licenze edilizie rilasciate illegittimamente dal Comune. Oltre al sindaco risultano indagati il suo predecessore, Paolo Ballerini, e il vicesindaco della passata e dell'attuale legislatura, Carlo Cardelli. Secondo la magistratura, sarebbe stato permesso l'abbattimento di baracche, magazzini ed anche abitazioni per trasferire le volumetrie in altri terreni o su altri immobili, violando la legge regionale.

PILLOLA DEL GIORNO DOPO L'Ordine dei Medici: «Va data in tempo»

I medici hanno l'obbligo deontologico di «adoperarsi per tutelare l'accesso alla prescrizione nei tempi appropriati» della pillola del giorno dopo alle donne che ne facciano richiesta. È quanto afferma il documento «Etica e deontologia di inizio vita», varato dal Consiglio nazionale della Federazione degli Odm.

CLAN DEI CASELESÌ

Avrebbero favorito la fuga di Setola: due fermati

Sono accusati di aver aiutato la fuga del super latitante Giuseppe Setola, considerato il capo del gruppo di fuoco del clan dei Casalesi. La polizia di Caserta li ha arrestati a Giugliano (Na). Salvatore Santoro, operaio, e Massimiliano Napolano, titolare di una concessionaria di auto, sarebbero stati anche i suoi autisti.

PEDOFILIA IN INTERNET

Novantotto indagati: anche un imam e un prete

Novantotto indagati - fra cui un segretario comunale un imam e un prete - due arrestati in provincia di Trento e una quantità enorme di materiale sequestrato. Sono i risultati dell'operazione «iWest» contro la pedopornografia in Italia condotta dalla Polizia postale di Udine.

Paolo Ferrero

Il segretario del Prc ha distribuito pane al mercato Trionfale di Roma al prezzo di un euro al chilo



Francesco Cossiga

Scuola: «Non dico che da questo confuso movimento rinasca il terrorismo, ma qualche misura l'adotterei»



Giuseppe Giulietti

«Scandaloso che il premier inviti gli imprenditori a non fare pubblicità sulla televisione pubblica»

